

In margine al comizio di Rumor e gli incidenti

La DC crea un clima di intolleranza e faziosità

Vigilare contro le provocazioni democristiane



Con il comizio di Rumor la DC ha compiuto un nuovo passo dell'escalation antidemocratica, tipo 18 aprile 1948. La DC e Rumor hanno deliberatamente provocato incidenti nella nostra civiltà, creando un clima di intolleranza e di faziosità. I germi della rissa e dello scontro di piazza, attaccando con parole ignominiose le masse giovanili studentesche, sono in lotta per creare una scuola e una società che non sia quella dei padroni e del centro-sinistra.

Le foto che pubblichiamo qui accanto sono una sua parziale testimonianza della provocazione democristiana, durante il comizio dell'on. Rumor, in assetto di guerra.

Sabato scorso Firenze era una città presidiata: agenti armati di tutto punto stavano impalati nelle vie più centrali con fare obliquamente minaccioso. Tutto apparato poliziesco di cui è dotata la città era al servizio della DC e dell'on. Rumor, il quale ha addirittura esordito minacciando misure energetiche, repressive, (e armi, insomma, con le quali la DC solitamente «dialoga» con il Paese reale) contro gli studenti e le forze giovanili appartenenti ai diversi settori dello schieramento democratico, presenti nelle strade e di fianco alla piazza Signorina con i loro partiti (e i loro partiti del SIFAR? No, al di là della scuola dei padroni, ecc.) e che il provocatore Rumor ha sprezzantemente chiamato «cinesi».

«Un pugno di irresponsabili», ha definito Rumor i giovani che a Firenze e nel resto d'Italia (anche nell'università Cattolica) rifiutano le strutture antiquate e opprimenti della scuola italiana, «un pugno di irresponsabili, da «guarire» con la medicina di sempre: il manganello. Ed è a questo punto del discorso che Rumor ha lanciato l'esaltazione di chiara marca fascista, delle forze di polizia

esortandole ad intervenire ogni qualvolta il Paese leva la sua protesta contro la politica di sfruttamento nelle fabbriche (come a Valdarno) contro l'ignobile solidarietà atlantica del governo italiano, contro le offese ai pensatori, contro la «scuola dei padroni». Questo è il clima che ha prodotto i tafferugli di sabato scorso, un clima creato provocatoriamente dalla DC.

E non poteva, nel solo di questo spirito d'intolleranza e di fanatismo politico, non esaltare l'on. Rumor, i vari Bergellini ed i vari Speranza (colui che nel '63 voleva rieducare i comunisti) e la «continuità» democristiana, che rappresentano, insieme ai Nannini, ai Vedovato, ai Calzani, ai Cappugi, la «continuità» democristiana, che esprimono la scelta conservatrice che la DC ha compiuto anche in queste elezioni. Nel suo delirio Rumor ha detto, tuttavia, una cosa sensata: ha detto che non esiste un pericolo eccessivo di destra, che i missini non sono altro che «fantasmi». Ha ragione: le minacce alle istituzioni democratiche vengono dalla DC, sono venute nel '53 con la legge 700, nel '60 con

Presenti migliaia di persone

Grande comizio del PCI a Sesto

Stasera manifestazione con Galluzzi a Le Cure

Il compagno Carlo Galluzzi, capofila del PCI nella circoscrizione Firenze-Prato, ha parlato ieri mattina a Sesto Fiorentino in un grande comizio elettorale del PCI al quale erano presenti migliaia di persone. Il compagno Galluzzi ha illustrato la posizione ed il programma del nostro partito per la prossima legislatura ribadendo di battere la DC ed i partiti di centro-sinistra, per creare le condizioni di una svolta a sinistra capace di portare avanti quelle riforme necessarie per il progresso sociale ed economico delle classi lavoratrici del nostro Paese. Frattanto questa sera, il compagno Carlo Galluzzi, parlerà in un comizio elettorale del PCI ad un altro luogo nel rione delle Cure.

Mercoledì, alle ore 21,15, alla SMS Andrea del Sarto, avrà luogo un incontro di lavoro per primo discorso elettorale sul tema: «I giovani di fronte ai problemi dell'unità del movimento operaio internazionale nella lotta antimperialista e per la pace». Il dibattito sarà introdotto dal compagno Carlo Galluzzi.

Sarà presentato al Consiglio

Oggi il bilancio della Provincia

Questo pomeriggio alle ore 17,30 tornerà a riunirsi in seduta straordinaria il Consiglio provinciale SI tratta di una riunione di estrema importanza per gli argomenti e i problemi che i consiglieri di Palazzo Ricciardi dovranno affrontare.

Oltre a un congruo numero d'interpellanze, interrogazioni e ordini del giorno, figurano all'esame del Consiglio il bilancio preventivo 1968 e lo schema programmatico 1968-69, la istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale, la scelta della località di Giugio a Colonia come area per la costruzione dell'aeroporto continentale di Firenze e della nuova sede della Provincia nel comitato provinciale per l'assistenza ospedaliera, la nomina del consigliere provinciale a membro del comitato provinciale per lo sviluppo di un vero teatro stabile cittadino, del quale si riafferma la necessità e per il quale la Provincia ha già provveduto a proseguire d'intesa con gli altri enti cittadini il lavoro preparatorio; viene a cadere, dopo quanto detto anche l'obiezione che la Provincia «impegnerebbe in una iniziativa non sua in quanto lo stesso Comune di Firenze riconosce esplicitamente la diretta partecipazione dell'Amministrazione provinciale al Teatro Stabile di Firenze.

Lettere in redazione

Solo ora il ministro si ricorda degli spastici

Riceviamo dal compagno Bruno Mascherini una interessante lettera che riguarda non soltanto la drammatica situazione degli spastici, ma anche le speculazioni elettorali che, su questa condizione, si tenta di impiantare.

«Caro Unità, il ministro Mariotti non guarda tanto per il sottile e partecipa senza preoccupazione alla grande caccia al voto. Questa volta sono di turno i genitori dei ragazzi spastici e quindi il ministro vuol parlare da solo, sia pure non in qualità di candidato come "ministro", escludendo da questa collaudata, persino i rappresentanti della amministrazione provinciale che, tra l'altro, contribuisce quasi per il 50 per cento alle spese del centro spastici. E' bene ricordare, visto che siamo alla vigilia delle elezioni comunali, che il ministro Mariotti era stato invitato a partecipare alle riunioni dei genitori degli spastici nel giugno scorso, a novembre, a febbraio e non si è fatto mai vedere e con lui tutti gli altri parlamentari fiorentini, esclusi i socialisti Fabiani e Palazzeschi, non solo presenti alle riunioni ma attivi in Parlamento in difesa dei nostri ragazzi.

«I nostri figlioli fino a pochi giorni fa erano addirittura ignorati dal centro-sinistra, di cui fa parte anche il sen. Mariotti, il quale cerca ora per motivi elettorali, di rifarsi una verginità.

«Sono oltre 100 mila gli spastici in Italia e appena 6 mila sono assistiti nei centri di riabilitazione, e il ministro Mariotti parla con sè e per se, responsabilmente anche perché è il presentatore della legge che concede come pensione agli invalidi la vera e propria mensina di 8 mila lire al mese e nemmeno a tutti. Infatti la legge 625 concede la pensione solo a coloro che hanno il 100 per cento di infermità riconosciuta e non la concede nemmeno ai minorati di natura psichica come se questi non fossero delle creature umane.

«Se ne ricordano a pochi giorni dal voto questi signori, dei nostri ragazzi; in cinque anni della passata legislatura, quante promesse, quante volte sempre non hanno detto alle nostre rivendicazioni, c'era "la congiuntura difficile ma al monopolio della Montedison questi signori hanno regalato 45 miliardi facendo approvare nel giro di pochi giorni addirittura un apposita legge nei due rami del Parlamento.

«Così per la legge che ha tolto dal fondo INPS destinato ai lavoratori invalidi di età superiore ai 50 anni, 25 miliardi per dare assegni ai contadini, ma per gli spastici nemmeno le briciole.

«Il centro dell'Erta Canina, provino a dire che è una speculazione dei comunisti. E' divenuto un vero e proprio "posteggiato" frequentato da 250 ragazzi, mentre è noto a tutti anche al ministro Mariotti che il locale e il personale malgrado si prodighi sono sufficienti appena a ridurre 80 ragazzi.

«Un solo dato: per 250 ragazzi solo 100 posti, questi signori hanno regalato 45 miliardi facendo approvare nel giro di pochi giorni addirittura un apposita legge nei due rami del Parlamento.

«Sui giornali ho letto che il ministro Mariotti ed il comitato elettorale vi dicono che l'Italia, grazie al centro-sinistra è diventata uno dei dieci Paesi più ricchi del mondo, addirittura in grado di fare prestiti per centinaia di milioni di dollari a Paesi come il Canada e l'Inghilterra.

«Siamo uno dei Paesi più ricchi del mondo, si fanno prestiti a Paesi più ricchi del

Dalla Squadra Mobile

Arrestati tre giovani per traffico di droga

L'avevano acquistata dai due olandesi tratti in arresto a Roma

L'inchiesta sul traffico di droga nella nostra città, ha avuto sviluppi clamorosi dopo l'arresto della bella cantante svedese, Anika e dei due olandesi, Frank Hoffman e Joseph Van Schak, 20 anni, da Roma. Il giovane dopo qualche boccata accusò un grave malessere per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari i quali diagnosticarono una intossicazione da stupefacenti. Nel corso di questa intervista la polizia.

Nell'appartamento della cantante gli agenti rinvennero alcune tavolette di droga, un pacchetto di stupefacenti e un revolver. La studentessa svedese dichiarò senza tante reticenze che la droga l'aveva acquistata dai due olandesi conosciuto a Roma. Nel corso dell'interrogatorio i due ammessero di aver soggiornato anche a Firenze e di aver venduto la droga ad alcuni giovani sconosciuti come Mario e Giuliano, uno studente e un pittore.

Disegnarono anche uno schizzo dell'appartamento di Mario e Giuliano dove avevano fumato l'hashice. La squadra mobile e il centro di coordinamento della polizia criminale iniziarono le ricerche di Mario e Giuliano.

Gli agenti frequentando i locali notturni e gli ambienti frequentati da questi due riuscirono a dare un nome e un cognome a Mario e a Giuliano. Sabato sera la polizia ha effettuato una perquisizione nell'appartamento di via Romana dove sono stati trovati oltre ai Camerini, ai Basti e all'americano, diverse stupefacenti americane. Traccia di droga non ve n'era; è stato trovato soltanto un margherite (serve appunto a fumare l'hashice).

Condotti tutti in questura, nel corso degli interrogatori i Basti confessava di aver acquistato l'hashice da due olandesi arrivati a Roma. L'aveva conosciuto nel bar di via Porta Santa Maria e con loro qualche volta aveva fumato l'hashice.

Il Camerini ha negato di aver acquistato la droga e di averla usata. Le ragazze risultavano completamente estranee alla vicenda. La polizia metteva di aver acquistato dai Basti e dai Camerini 20 grammi di hashice, una prima volta 5 grammi e la seconda volta 15 grammi. Il contratto di compravendita era stato firmato dal Granit si trova a Firenze da circa un anno insieme al padre. Studia lingue. Il Basti frequenta la facoltà di biologia dell'università, mentre il Camerini svolge l'attività di interprete presso un venditore ambulante della Loggia degli Uffizi. Ha frequentato la scuola d'arte di Porta Romana e in passato ha partecipato ad alcune mostre di pittura.



Mario Basti



Giuliano Camerini

schermi e ribalte

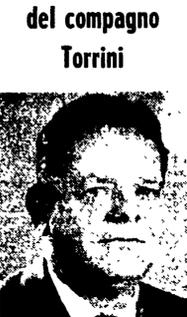
Cinema

PRIME VISIONI
ADRIANO (Via Romagna - Telefono 483.607)
Rose rossa per il Führer
ARISTON (Piazza Ottaviani - Telefono 272.724)
Quella carogna dell'ispettore Sterling, V.M. 14
ARLECCHINO (Via De' Bardi - Telefono 284.320)
Trentaduesette sorvegliati (V.M. 14)
CAPITOL (Via dei Castellani - Telefono 272.320)
Si salvi chi può, con L. De France
EDISON (Piazza Repubblica) Manon '70, con C. Denuceve, V.M. 18
EXCELSIOR (Via Carretari - Telefono 272.792)
Banditi a Milano, con G. M. Volontè
GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Helga DO DO
ODICO (Via dei Sasseti - Telefono 24.068)
Grazie zia, con L. Gastoni, V.M. 18
PRINCIPE (Via Lavour - Telefono 272.474)
Il verde prato dell'amore, con J. C. Drouot, V.M. 18
SUPERCINEMA (Via Cimatori - Telefono 272.474)
Week-end, Una donna e un uomo, Da sabato a domenica, V.M. 18

SECONDE VISIONI
ALDEBARRAN (Tel. 410.000)
La corsa del secolo, con Bourvil, DR DO
APOLLO (Via Nazionale - Telefono 270.049)
Squadra omicidi sparate a vista, con R. Wildner, DR DO
CAVOUR (Via Lavour - Telefono 587.700)
Indovina chi viene a cena, con S. Tracy, DR DO
COLUMBIA (Tel. 272.178)
Sequestro di persona, con F. Nero, DR DO
EOLIO (Borgo S. Frediano - Telefono 272.638)
Sequestro di persona, con F. Nero, DR DO
FULGOR (Via M. Funguerra - Telefono 270.171)
L'anno del mondo, con Al Bano, S DO
GALILEO (Borgo Albini - Telefono 282.687)
Colpo di sole
ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069)
La corsa del secolo, con Bourvil, C DO
MANZONI (Via Martiri - Telefono 366.808)
Il profeta, con V. Gassman, SA DO
MODERNISSIMO (Via Lavour - Telefono 275.954)
Gangster Story, con W. Beatty, V.M. 18, DR DO
NAZIONALE (Via Cimatori - Telefono 270.170)
Camelot, con R. Harris, M DO
NICCOLINI (Via Riccardi - Telefono 23.282)
Bambi, DA DO
VITTORIA (Via Pagnani - Telefono 480.879)
Lungo viaggio verso la notte

TERZE VISIONI
ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)
Madama, con L. Turner, DR DO
A. G. COLONNA
Un italiano in America, con A. Sordi, SA DO
ASTOR (Via Romana - Telefono 222.388)
Gli assassini del karate, con R. Vaughn, G DO
ASTORIA (Tel. 63.945)
I due vigili, con Franchi, Ingrassia, C DO
AUGURO (Via Pacinotti - Telefono 50.401)
Un italiano in America, con A. Sordi, SA DO
AZZURRI (Via Petrucci - Telefono 33.021)
Raspoutine monaco folle, con C. Lee, DR DO
CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)
Senz'altro scotta, DO DO
EDEN (Via Cavallotti - Telefono 225.643)
Il ciarlatano
FIORELLA (Via G. D'A. - Telefono 660.240)
Il giorno della civetta, con P. Nero, DR DO
FLORA SALA (Piazza De' Medici - Tel. 470.101)
Nel sole, con Al Bano S DO
Gli occhi della notte, con A. Hepburn, V.M. 14 G DO
GARDENIA (V. D. M. Mammì)
Io, due ville e 4 scacciatori, con C. Brassacur, C DO
GIGLIO (Gara' - Telefono 675.930)
A noi piace Flint, con J. Coburn, A DO
GOLDWIN
Il Greco, con M. Ferrer, DR DO
IDEALE (Tel. 10705)
Brutti di notte, con Franchi, Ingrassia, C DO
MARCIONI (Via D. G. Annetti - Telefono 680.644)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison, A DO
NUOVO NUOVO (Tel. 289.505)
Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield, DR DO
PORTICO (Via C. Di Mondo - Telefono 675.930)
Da uomo a uomo, con L. Van Clief
PUCCINI (Piazza Puccini - Telefono 32.067)
Italian Secret Service, con M. Manfredi, SA DO
STABO (Via M. Ferrer - Telefono 59.131)
Il marito è mio e l'ammasso quando mi pare, con S. G. Spina, SA DO
UNIVERSALE (Via Pansa - Telefono 226.196)
Attacco in Normandia

Oggi i funerali del compagno Torrini



Questo pomeriggio alle ore 16, partendo dall'ospedale di Careggi, avranno luogo i funerali del compagno Gino Torrini, spontanei sabato scorso, in seguito ad una grave ed incurabile malattia.

Il compagno Torrini che aveva 64 anni, come già avevamo accennato nella nostra edizione di ieri, era tra i fondatori del PCI a Firenze. Perseguitato dal fascismo venne arrestato nel 1928 e condannato, dal tribunale speciale, a 12 anni di confino, dei quali scontò interamente 6 anni. Successivamente scontò due anni di libertà vigilata.

Dal '43 al '45 partecipò, come partigiano combattente alla lotta di liberazione. Collaborò con i gruppi partigiani, come staffetta e rimase ferito durante un combattimento. Successivamente fu attivista sindacale e presedette la sua attività presso la CCGL, presso la quale rimase fino a pochi mesi fa. La federazione fiorentina del PCI ha inviato una corona e alla famiglia un telegramma di condoglianze. Nella foto: il compagno Gino Torrini.

Anche nei casi di calamità naturali

Riconosciuto il diritto di preavviso nei licenziamenti

Con una importante sentenza il pretore dottor Carlo Betti ha riconosciuto la validità del preavviso previsto dai contratti di lavoro anche nei casi di calamità naturali. La fattispecie si trattava dell'alluvione del 4 novembre 1966: un'azienda di calzature, definitivamente la sua attività.

Nel mese di novembre in seguito all'alluvione anche i locali del Grand Hotel Carlton Firenze di piazza Vittorio Veneto furono invasi dall'acqua rendendo inutilizzabili tutti i servizi e le centrali, paralizzando temporaneamente l'attività dell'impresa. La direzione licenziò otto dipendenti e cinque Benzo Bini, Urbano Valgimigli, Silvano Siequi, Luigi Iazzaro, Aldo Azei, Sandra Rossi, C. Vittorio Fossati, senza preavviso come è previsto dal contratto di lavoro. I licenziati si rivolsero ad un legale, l'avvocato Giorgio Bellotti, citando in giudizio il rappresentante dell'albergo nella persona dell'avvocato Franco Mataloni. Contro la citazione dei lavoratori, la direzione dell'albergo sosteneva che il licenziamento non era dovuto alla volontà dell'imprenditore ma bensì a causa di forza maggiore.

Il pretore, dopo aver ascoltato la difesa, ha condannato l'impresa alberghiera al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso, osservando che «Si deve quindi concludere che è necessaria la definitiva cessazione dell'impresa, perché possa invocarsi la risoluzione del contratto di lavoro.

«Ora nella fattispecie è pacifico che, in conseguenza dell'alluvione che danneggiò il piano terreno e i piani interrati dell'edificio sede dell'albergo, l'impresa non cessava definitivamente la propria attività, ma solo la sospendeva per il tempo necessario alla riparazione dei danni. La sua difesa convenuta parla di "sospensione" ovviamente transitoria, della sua attività.

«E allora, non sussistendo l'oggettiva cessazione dell'attività alberghiera e di conseguenza la impossibilità dell'impresa di lavorare, il contratto di lavoro deve ritenersi sospeso. L'imprenditore che, nondimeno, manifesta la volontà di riattivare l'attività di lavoro, è tenuto a uniformarsi alle norme sul recesso volontario (art. 2118 C.C.) che prescrivono il preavviso. Non avendo osservato tale obbligo, spetta ad esso ai dipendenti la indennità sostitutiva, nelle mi-

Chiesa via della Chiesa

Nuovo sciopero nelle imprese di pulizia

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dalle imprese di pulizia, riuniti questa mattina in assemblea generale presso la Camera Confedemil, hanno deciso di sciopero. Il lavoro dovrà essere preso atto che nonostante la piena riuscita dello sciopero in corso e la grandiosa manifestazione svolta per le vie del centro ieri mattina, i datori di lavoro persistono nell'assurdo ed inconcepibile atteggiamento di assoluta durezza alla trattativa, hanno deciso di proseguire lo sciopero generale anche per oggi lunedì, e domani martedì.

Gli stessi hanno indetto una nuova assemblea di tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati per le ore 9 di stamane presso la Camera Confederale del Lavoro (Borzo dei Greci 3).

Mercoledì in palazzo Vecchio

Muore un ciclomotorista nell'urto contro un'auto

Precipita dal tetto e se la cava con qualche escortazione

Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri sulla via Barberisese. Il ciclomotorista Alfredo Pierini, 59 anni, abitante a Campi Bisenzio in via della Colonna 26, mentre ieri mattina transitava in via Barberisese si scontrava con un'auto. Trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio il Pierini veniva ricoverato con prognosi riservata per un trauma cranico, volume 1000 emilioni alla palpazione sinistra, stato comatoso. Alle 16 il Pierini cessava di vivere per le gravi lesioni riportate. Del fatto si sono interessati i vigili urbani.

— Franco Davitti di 43 anni, abitante in via Senese 313 ieri mattina saltò sul tetto di casa per calare con una fune un impianto di cucina, in seguito alla rottura di un embrice precipitò nel vuoto finendo dopo un volo di cinque metri nel giardino. Fortunatamente la caduta era attutita dal terreno bagnato e il Davitti se la cavava con contusioni e escoriazioni che i medici dell'ospedale di San Giovanni di Dio giudicarono guaribili in dieci giorni.

Convegno per il bacino remiero

E' promosso dalle amministrazioni comunali di Firenze, Scandicci, Lastra a Signa e Siena

Mercoledì, nel salone dei Duecenti in palazzo Vecchio promosso dalle amministrazioni comunali di Firenze, Scandicci, Lastra a Signa e Siena avrà luogo un convegno sul progetto di costruzione di un bacino in derivazione dell'Arno a Scandicci. L'idea della costruzione di un bacino remiero in derivazione dell'Arno, di dimensioni olimpiche capace di ospitare manifestazioni nazionali ed internazionali, oltre che locali esigenze dello sport di massa, ha suscitato vivissimo interesse negli ambienti sportivi.

A tale iniziativa si sono dichiarati interessati il CONI, le Federazioni sportive, i comuni di Firenze, Scandicci, Signa e Lastra a Signa ed il comitato del piano intercomunale ha espresso un voto formale favorevole alla costruzione di un tale impianto di evidente interesse comprensoriale.

Il convegno che avrà luogo mercoledì ha come indirizzo quello di dar vita ad un comitato tra le quattro amministrazioni comunali. I lavori avranno inizio mercoledì mattina alle ore 10 con una introduzione del vice-sindaco Oltino Dinì.

L'architetto Maurizio Clerici farà una relazione tecnico-illustrativa, alle ore 16 relazione tecnico-legale sulla costituzione del consorzio.